

rivista di
diritto privato
fondato nel 1931

Nuova serie - 3 anno XXVII - luglio/settembre 2022

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Teléfono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadessa, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagiani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusci, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabellese, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furgiuele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibba, Michele Lobuono, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Sicchiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Gian Roberto Villa, Lihong Zhang, Andrea Zoppini.

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Renzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Claudia Confortini, Marco Nicolai, Benedetta Sirgiovanni

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,

Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777,

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 ("GDPR")

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema *"double blind"*, in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di **diritto privato** *fondata nel 1931*

2022

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 3/2022

Saggi e pareri

Prime riflessioni su DAO e principi generali del diritto dell'impresa

di Raffaele Lener e Salvatore L. Furnari

335

Governance dell'AI e *design* giuridico dell'infosfera. Una "terza via"?

di Raffaella Messinetti

351

La tutela giuridica del format televisivo nel sistema della concorrenza sleale

di Dario Cillo

379

Diritti allo specchio: nome e identità personale nella sfera delle relazioni familiari

di Benedetta Agostinelli

407

Atto di consumo e libertà di scelta nel *social media marketing*

di Angela Mendola

423

Difetto di conformità, gerarchia dei rimedi e sostenibilità ambientale nel nuovo art. 135-bis cod. cons. e nella Dir. 771/2019

di Donato Maria Matera

453

Le traversie dell'oblio: "narrazione" di un eterno conflitto assiologico

di Carmine Lazzaro

473

Saggi e pareri

Prime riflessioni su DAO e principi generali del diritto dell'impresa*

di Raffaele Lener** – Salvatore L. Furnari***

Abstract. The Authors analyse the problems related to the creation of a Decentralized Autonomous Organization (DAO) under Italian Law. In particular, after a description of this innovative organizational structure based on blockchain technology, the Authors highlight the problems of setting up a DAO through an Italian *Società per Azioni*, consisting in the impossibility of delegating the administration of the company to the token-holders. The Authors conclude that the most suitable legal structure for setting up a DAO would be the creation of a *Società a Responsabilità Limitata*, notwithstanding some (surmountable) difficulties in using tokens to represent the participation in the company.

SOMMARIO: 1. L'impiego della tecnologia DLT nell'organizzazione delle imprese collettive. – 2. Definizione e descrizione delle caratteristiche di una DAO. – 2.1. Il concetto di “autonomia” nelle DAO. Gli Autonomous Agent. – 2.2. Le Organizzazioni Decentralizzate. – 2.3. Le DAO – 2.4. Esempi pratici di DAO. – 2.4.1. Le DAO come puri enti informatici: il caso TheDAO. – 2.4.2. Le DAO costituite in forma associativa e societaria. – 3. Il modello DAO e il diritto societario. – 3.1. Il problema di fondo. La difficoltà di individuare l'imprenditore. – 3.2. DAO e società. – 3.3. DAO e S.p.a. – 3.4. DAO a “responsabilità limitata”. Limiti nei trasferimenti delle quote di partecipazione – 4. Le DAO hanno effettivamente bisogno del diritto?

1. L'avvento della tecnologia DLT¹ ha permesso lo sviluppo delle c.d. DAO (*Decentralized Autonomous Organization*), strutture organizzative innovative impiegate frequentemente per lo svolgimento di attività d'impresa.

* Il presente lavoro costituisce una rielaborazione, soprattutto nella seconda parte, del “paper” presentato al XII Convegno Annuale dell'associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale “Orizzonti Del Diritto Commerciale” – “La Libertà d'impresa”, tenutosi in Roma il 17 e 18 Settembre 2021

** Professore Ordinario di Diritto dei Mercati Finanziari, Università di Roma Tor Vergata – raffaele.lener@leplex.it

*** Dottorando di ricerca, Università di Roma Tor Vergata – salvatore.furnari@leplex.it

¹ Con il termine DLT ci riferisce alla *Distributed Ledger Technology*, la tecnologia che sta alla base delle infrastrutture informatiche comunemente note con il termine *blockchain*. Nel presente lavoro, i termini DLT e *blockchain* verranno, per semplicità, utilizzati come sinonimi sebbene il secondo dei due sia una sottocategoria del primo. Di recente la DLT ha trovato riconoscimento normativo con l'art. 8-ter del d.l. n. 135/2018 (convertito con modificazioni dalla l. n. 12/2019) il quale recita al primo comma “Si definiscono “tecnologie basate su registri distribuiti” le tecnologie e i protocolli informatici che usano un registro condiviso, distribuito, replicabile, accessibile simultaneamente, architetturalmente decentralizzato su basi crittografiche, tali da consentire la registrazione, la convalida, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati sia in chiaro che ulteriormente protetti da crittografia verificabili da ciascun partecipante, non alterabili e non modificabili”.

Governance dell'AI e design giuridico dell'infosfera. Una “terza via”?

di Raffaella Messinetti*

Abstract: This paper explores the recent developments in Privacy and Data Protection in China implemented, in 2021, by the Personal Information Protection Law and the Ethical Norms for the New Generation Artificial Intelligence.

It assesses their global relevance in light of the growing geopolitical role played by China, its increasing power in digital economy and in the crucial field of ICT and AI. From this perspective, the PIPL and the Ethical Norms - both laying in a complex regulative framework - can be seen as the Chinese contribution to a global effort: design the ethical and legal infrastructure of the infosphere. This article argues that those documents provide a new regulative model with “Chinese characteristics”. On the one hand, the model is profoundly rooted in Chinese culture and its own, unique history of thought. On the other hand, it addresses the development of the s.c. digital society in China with its basic needs: cybersecurity and safety of the digital person living and socializing in the infosphere. In light of the growing consciousness by Chinese society of the value of human personality and of the risks it faces because of the ICT, this paper explores the link between the new model of data protection and the regulation of personality rights provided by the new Civil Code by virtue of its stand-alone book.

SOMMARIO: 1. Il diritto cinese nella IV Rivoluzione. – 2. Consenso per intersezione sulla privacy. – 3. Educazione, fiducia, essere due. – 4. Cyber-sovereignty e Big Tech. – 5. Right to know e Due process algoritmico. – 6. Una terza via.

1. Al giurista che si avventuri nel *cyber*-spazio ricercandovi tracce di un ordine capace di orientarne lo sviluppo, si dischiuderà un panorama affollato: molteplici iniziative di progettazione e costruzione dell'architettura etico-giuridica dell'infosfera attraversano il mondo, da ovest ad est, promosse dagli Stati tecnologicamente avanzati.

Risalta, in quel panorama, la Cina in virtù – principalmente – delle *Ethical Norms for the New Generation Artificial Intelligence* e della *Personal Information Protection Law*¹. Emanati rispettivamente il 25 settembre² ed il 20 agosto 2021³, i due documenti costi-

* Professore ordinario di Diritto privato, Sapienza – Università di Roma.

¹ Rispettivamente le ‘新一代人工智能伦理规范’ e la ‘中华人民共和国个人信息保护法’. Entrambe sono state consultate nella traduzione inglese disponibile sul sito web della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Pechino. Le *Ethical Norms* sono state rilasciate da *The National New Generation Artificial Intelligence Governance Specialist Committee* (国家新一代人工智能治理专业委员会). Esse si pongono al culmine di un lungo percorso segnato da alcune tappe fondamentali: *Governance Principles for the New Generation Artificial Intelligence: Developing Responsible AI* (rilasciati dal medesimo *National Governance Committee*); *Beijing AI Principles* (2019); *White Paper on Trustworthy Artificial Intelligence*, elaborato dalla *China Academy of Information and Communications Technology* (CAICT) nel 2021.

² Pubblicate sul sito web del Ministero della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese (MOST; 科学技术部; 科技部) il 26 settembre 2021.

³ La *Personal Information Protection Law* è entrata in vigore il 1° novembre 2021.

La tutela giuridica del format televisivo nel sistema della concorrenza sleale

di Dario Cillo*

Abstract. The Author examines the problem relating to the legal protection of the television format by criticizing the prevailing orientation of doctrine and jurisprudence which tends to deny the possibility of protecting the television format through unfair competition action. For this purpose the Author analyzes the relationship between the legal protection of copyright and the unfair competition action, concluding that the two actions are independent from each other. If the respective conditions exist, the television format can be legally defended with an action to protect copyright or with an action of unfair competition.

SOMMARIO: 1. Il problema. – 2. La nozione e la natura giuridica del format televisivo. – 3. La tutela giuridica del format televisivo mediante l'applicazione della disciplina del diritto d'autore. – 4. Le altre forme di tutela giuridica del format televisivo. – 5. La tutela giuridica del format televisivo mediante l'applicazione della disciplina della concorrenza sleale. – 6. Segue: la tesi della tutela alternativa (o corrente). La critica. – 7. Segue: la tesi della tutela residuale (o sussidiaria). La critica. – 8. Segue: la tesi della tutela autonoma (complementare e integrativa). – 9. Il format televisivo e i presupposti della concorrenza sleale. – 10. Segue: i presupposti soggettivi (con una postilla sul conferimento del format televisivo in società). – 11. Segue: i presupposti oggettivi. – 12. I rapporti tra l'azione di concorrenza sleale e le altre forme di tutela giuridica del format televisivo. – 13. Le conclusioni de iure condito e le prospettive de iure condendo.

1. È sufficiente accendere il televisore per rendersi conto che i palinsesti delle principali emittenti televisive sono costituiti in larga misura da trasmissioni di informazione, di approfondimento e di intrattenimento (come, ad esempio, telegiornali, rubriche, telefilm, telenovelle, soap-opere, serie tv, fiction, varietà, candid-camera, tv-verità, talk-show, talent-show, reality-show, quiz-show, game-show, eccetera), le quali riproducono schemi di programmi televisivi¹ ben collaudati e di sicuro succe-

* Notaio in Cisternino, Consigliere e Tesoriere del Consiglio Notarile Distrettuale di Brindisi, Ispettore dei conti correnti dedicati dei notai per i Consigli Notarili Distrettuali di Brindisi, Lecce e Taranto, Docente di diritto societario presso la Scuola Pugliese di Notariato «Vincenzo Stifano» e Dottore di ricerca in diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro».

¹ In dottrina si parla di *concept*, canovaccio o format, ma si badi che i termini non sono utilizzati quali sinonimi, poiché ciascuno di essi è impiegato per indicare un grado di completezza via via crescente dello schema di programma televisivo. Peraltro, il concetto stesso di format televisivo non è univoco, poiché alcuni format televisivi si presentano ancora in uno stato embrionale, mentre altri hanno già raggiunto un

Diritti allo specchio: nome e identità personale nella sfera delle relazioni familiari*

di Benedetta Agostinelli**

Abstract: Name and personal identity appear closely linked to each other and intimately connected to family relationships. The social transformations that can be detected in the family are reflected in the name, both of the children and of the spouse, and in its legal discipline (also *de iure condendo*), which thus becomes a proving ground for the principles in force in our legal system, such as the equality between parents and the interest of the child.

SOMMARIO: 1. Il diritto al nome come “affare di famiglia”. – 2. Il nome e l’identità da formare: la dibattuta questione dell’attribuzione iniziale tra patronimico e matronimico. – 2.1. Le modifiche successive del nome e la loro trasmissibilità: ancora una questione di famiglia. – 2.2. La configurazione giuridica del nome di famiglia: matrimonio e unione civile. – 3. Il nome e l’identità da conservare. Le vicende del cognome maritale dopo il divorzio. – 4. Prospettive di riforma: il nome e l’«unità familiare».

1. Ci sono ambiti, nel tempo apparsi più resistenti a cambiamenti sul piano giuridico anche perché più radicati nella tradizione culturale, che poi emergono con una forza quasi improvvisa, in ragione di una mutata sensibilità sociale, da imporsi e perdurare nel dibattito dottrinale, giurisprudenziale e persino parlamentare.

Uno di questi è quello del nome, sempre costretto tra due istanze socialmente rilevanti, sebbene distinguibili: una pubblicistica, di identificazione, ed una privatistica, di identità personale¹; quest’ultima, ancora da formarsi, come nel caso dell’attribuzione al nato, ovvero da conservare, come nelle vicende variamente modificate del nome già acquisito.

Quello del nome appare come un diritto sicuramente fondamentale (art. 22 Cost., 3º principio della Dichiarazione ONU sui diritti del fanciullo del 1959), in quanto incorporato nella persona (fisica) e «segno distintivo ed identificativo della

* Lo scritto è dedicato al prof. Cesare Massimo Bianca e destinato al numero speciale in Suo omaggio della *Revista Actualidad Jurídica Iberoamericana*.

** Prof. associato di diritto privato nell’Università Roma Tre.

¹ Che «nella disciplina giuridica del nome confluiscono esigenze di natura sia pubblica che privata» è premessa argomentativa di Corte cost., 3.2.1994, n. 13 (www.giurcost.org); sul punto DE CUPIS, *Nome e cognome*, in *Noviss. Dig. It.*, XI, Torino, 1965, p. 300; MAZZONI – PICCINNI, *La persona fisica*, in *Trattato Iudica-Zatti*, Milano, 2016, p. 183 ss.; da ultimo, DEL PRATO, *Interesse del genitore e interesse del figlio nella modifica del cognome*, in *Riv. dir. civ.*, 2021, p. 945 ss.

Atto di consumo e libertà di scelta nel *social media marketing*

di Angela Mendola*

Abstract. *Act of consumption and freedom of choice in social media marketing.* In the field of social media marketing, we are witnessing, more and more often, a compression of the consumer's negotiating freedom, determined by the eager trend towards "datafication", that is the conversion into digital data of any aspect of the user's life. The result is an increasingly "digitalised" consumer as, only apparently, he continues to choose and behave freely. In reality, he manifests his preferences within a range of customized and platform-imposed options as a result of monitoring and monopolization procedures. In these fields, tools of persuasion can also come into play, that do not solicit the rational component of the potential buyer, as in the case of neuro-technologies, which, through brain reading mechanisms, decode neural data and interpret them in a way that is functional to the needs of those who sell through the social platforms. In such contexts, according to the proposed reconstruction, the extremes of an aggressive commercial practice can be glimpsed, pursuant to art. 24 of the legislative decree no. 206/2005, that is directed not simply to influence the process of formation of the will, but to neutralize the consumer's freedom of choice. As for the contracts stipulated as a result of the undue conditioning carried out through such techniques, it is proposed that the nullity of protection operates. In this regard, art. 39 of legislative decree no. 206/2005 provides that commercial activities are based on the principles of good faith, fairness and loyalty, also assessed on the basis of the protection needs of the categories of consumers. On closer inspection, this is a behavioral rule which, when violated through invasive neuromarketing techniques, penetrates the validity of the act, since we are witnessing, in consumer contracts, the overcoming of the dichotomy between rules of validity and rules of conduct, prevailing in them the need to protect weak contractors, very often harassed by unfair behaviors of the much stronger counterpart.

SOMMARIO: 1. *Il ruolo del prosumer nell'economia della "condivisione" web 2.0: dal consumo proprietario all'accesso comune alle risorse digitali.* – 2. *I social network quale strumento avanzato di marketing personalizzato e di digital branding* – 3. *L'autoresponsabilità del consumatore digitale e i rischi connessi al fenomeno della c.d. profilazione.* – 4. *Autonomia privata digitale e scissione tra libertà di scelta e proprietà delle informazioni profilate.* – 5. *I diversi interessi riconducibili alla "libertà di scelta" del consumatore e le discipline applicabili nel c.d. Data Consumer Law.* – 6. *La lesione della libertà negoziale digitale nei sistemi di profilazione predittiva a carattere neuroscientifico.*

1. Il paradigma del consumatore tendenzialmente ripetitivo nelle sue scelte di acquisto va sempre più affermandosi quale modello astratto, ormai inadatto a rispondere alle nuove istanze della società contemporanea, connotata dall'omologa

* Professore a contratto di diritto privato nell'Università degli studi di Salerno.

Difetto di conformità, gerarchia dei rimedi e sostenibilità ambientale nel nuovo art. 135-bis cod. cons. e nella Dir. 771/2019

di Donato Maria Matera*

Abstract. The paper aims to offer a new reading of the hierarchy of remedies of the new art. 135-bis cod. cons. and Directive 771/2019, from a sustainable perspective.

The Directive itself and European Union Law enhance the importance of sustainable consumption, but the rules that the same Directive and the Italian consumer code establish do not seem consistent with this purpose. As long as consumers are fundamentally free to choose between repair and replacement the sustainability goals are frustrated, repair being the more environmentally-friendly remedy.

Attempting to resolve this contradiction, the paper tries to identify a new existing rule: if both repair and replacement ensure an adequate protection of the consumer's interest, she/he is bounded to prefer the more sustainable remedy.

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. L'art. 135-bis cod. cons. e la gerarchia dei rimedi. – 3. La valorizzazione dell'interesse alla tutela ambientale nella Direttiva 771/2019 e nell'ordinamento Europeo. – 4. La gerarchia dei rimedi rimodulata dall'interesse alla sostenibilità ambientale. – 5. Dalla riparazione alla sostituzione. Il divieto di arrecare «notevoli inconvenienti» al consumatore.

1. Il recentissimo recepimento della Direttiva 2019/771/UE sulle vendite di beni ai consumatori¹ nel nostro ordinamento, avvenuto per mezzo del d.lgs. n. 170 del

* Dottorando di ricerca in Diritto Privato nell'Università LUM G. Degennaro di Casamassima-Bari

¹ Direttiva 2019/771/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di vendita di beni.

Per una prima analisi delle nuove disposizioni della Direttiva v. ALPA, *Aspetti della nuova disciplina delle vendite nell'Unione europea*, in *Contratto e impresa*, 2019, III, 825 ss. In generale, sulla nuova disciplina delle vendite ai consumatori v. DE FRANCESCHI, *La vendita di beni con elementi digitali*, Napoli, 2019, *passim*; MORAIS CARVALHO, *Sale of Goods and Supply of Digital Content and Digital Services. Overview of Directives 2019/770 and 2019/771*, in *Journal of European Consumer and Market Law*, 2019, V, 194 ss.; ADDIS, *Spunti esegetici sugli aspetti dei contratti di vendita di beni, regolati nella nuova Direttiva (UE) 2019/771*, in *Nuovo dir. civ.*, 2020, II, 5 ss.; BARENGHI, *Osservazioni sulla nuova disciplina delle garanzie nella vendita dei beni di consumo*, in *Contratto e impresa*, 2020, II, 806 ss.; VENHERPE, *White Smoke, but Smoke Nonetheless: Some (Burning) Questions Regarding the Directives on Sale of Goods and Supply of Digital Content*, in *European Review of Private Law*, 2020, II, 251 ss.; DE CRISTOFARO, *Verso la riforma della disciplina delle vendite mobiliari b-to-c: l'attuazione della dir. UE 2019/771*, in *Riv. dir. civ.*, 2021, II, 206 ss. Per riflessioni sul recepimento, de *iure condendo* nel momento in cui erano pubblicate, v. anche DALLA MASSARA, *L'imminente attuazione della Dir. UE 2019/771 e il problema del coordinamento con il codice civile: una proposta per il futuro art. 135 c. cons.*, in *Corriere giur.*, 2021, X, 1278 ss.

Le traversie dell’oblio: “narrazione” di un eterno conflitto assiologico

di Carmine Lazzaro*

Abstract: The modern interpreter of law must get used to living with the problems related to the intrinsic characteristics of the Internet, among which stands out the potential perpetuity of the circulation of the data entered, as well as their accessibility by any user. The hermeneutical issues related to the right to be forgotten appear far from their final resolution, despite the recent Regulation (EU) 2016/679, which, while appreciable at the general level for the obvious attempt to regulate the case in question, does not appear convincing especially in relation to the remedies available to protect the various interests involved.

SOMMARIO: 1. La notizia bene giuridico oggetto del diritto di cronaca e l’informazione come suo contenitore: tutele e limiti. – 2. Il conflitto immanente tra oblio ed informazione: un difficile bilanciamento di interessi. – 3. La mutazione genetica dell’oblio come diritto assoluto “tipico” alla luce del Regolamento U.E. 2016/679?

1. Autorevole dottrina evidenziava mirabilmente che “attraverso la mediazione della coscienza, la conoscenza rileva come necessario sostegno della volontà, cioè come premessa della rilevanza giuridica di essa. Coscienza e volontà è uguale a volontà consci o consapevole, cioè, anzitutto volontà illuminata dalla conoscenza”¹. Il Maestro sintetizzò il processo di giuridicizzazione della conoscenza nell’endiadi di un titolo “*Conoscenza e diritto*”², che sembrava descrivere la transizione dal mondo dei fatti giuridici a quello delle situazioni giuridiche. Forse oggi avrebbe intitolato “Conoscenza è diritto”, così registrando il compimento del percorso dalla fattualità della conoscenza alla meritevolezza di tutela dell’accesso alla notizia.

Ma il ben noto acume giuridico, quasi profetico, avrebbe certamente suggerito al Maestro l’indicazione dei limiti sia all’accesso, che alla divulgazione (non occasionale ma sistematica e con strumenti ad alta capacità di diffusione) della notizia, che avrebbe trovato un controlimite ormai riconosciuto e racchiuso nella formula del “diritto all’oblio”.

La volontà per essere “illuminata dalla conoscenza” necessita di informazioni, più precisamente, di un flusso costante e magmatico di dati a tutti i livelli.

* Ricercatore di diritto privato (IUS 01) - Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

¹ In tal senso PUGLIATTI, *Conoscenza*, in *Enc. dir.*, IX, Milano, 1961, 45 ss., 114.

² V. PUGLIATTI, *Conoscenza e diritto*, Milano, 1961.

DN

Diritto del notariato

Collana diretta da

P. Rescigno – E. Gabrielli – F. Gerbo – M. Forcella –
G. Terracciano – L. Colizzi – A. Uricchio

1) Il notaio tra forme e formule

Zanelli Pietro

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00



Il presente volume ripercorre la trasformazione che il notaio ha avuto negli ultimi decenni, con occhio critico e proiettato verso il futuro. La figura del notaio ha radici molto risalenti nel nostro ordinamento: negli anni cambiano forme del diritto e formule del linguaggio notarile, ma costante resta il ruolo di guida e supporto ai cittadini che si rivolgono a questa figura.

Alla crisi economica si è aggiunta ora la pandemia. Quest'ultima ha avuto degli effetti impattanti sulla mobilità delle persone e sugli scambi economici: dalle trattative al contratto. Il notaio, di fronte a questi continui cambiamenti, deve restare al passo con i tempi continuando a garantire, al contempo, la sicurezza dei rapporti giuridici e l'affidabilità del proprio operato.

Nel corso di questa trattazione si analizzerà una serie di nuovi strumenti e agevolazioni giuridiche introdotte a supporto dei cittadini e delle piccole e medie imprese, per fronteggiare e superare l'attuale momento storico.

2) Il contratto di credito su pegno

Contributo allo studio del digital banking

de Gioia Carabbellesse Pierre

ISBN 9791259650801 – Pagine 276 – Prezzo € 28,00



Il contratto di credito su pegno e il “Monte” costituiscono, rispettivamente, il terreno di approfondimento del presente lavoro. Attraverso le lenti della “teoria dell’operazione economica”, la ricerca mette in luce la modernità dell’istituto in esame: il “credito su stima”, nell’alveo più generale delle *securities* (in particolare il pegno nella sua forma più avanzata, quella rotativa e bancaria). Ne emergono la complessità e solidità causale della fattispecie, la quale ultima deriva da un testo normativo rimasto sostanzialmente inalterato in Italia, malgrado una *banking regulation* che, negli ultimi due decenni, è stata particolarmente ridondante, e non sempre calibrata in tema di nuove garanzie.

Il più “povero” dei *banking contracts* è analizzato altresì alla luce del suo corrispondente del *common law* anglo-gallese, il *pawn agreement*. Da ultimo, il volume dimostra come, nella più recente spinta alla modernizzazione del settore bancario, anche il credito su pegno si presti a forme più evolute di circolazione ed *enforcement*, quali appunto la polizza e l’asta digitale.

3) La proprietà e il tempo

Esercizio di insubordinazione

Bellorini Andrea

ISBN 9791259650818 – Pagine 116 – Prezzo € 15,00



Il volume affronta i rapporti fra la proprietà e il tempo con un approccio multiculturale al diritto.

Si ritiene in questa sede che possa coesistere una visione dell’istituto – ma forse più in generale dell’ordinamento giuridico nel suo complesso – alternativa a quella tradizionale e che asseconti la realtà economico-sociale contemporanea, ne accetti il dinamismo e talvolta le contraddizioni.

In questo spazio paradossale si sperimentano assiomi, non migliori né peggiori, ma soltanto diversi, in una prospettiva di reciproco confronto.

4) La circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica

Antonelli Gian Marco

ISBN 9791259650962 – Pagine 472 – Prezzo € 38,00

Il presente testo rivolge uno sguardo d'insieme a tutte le problematiche connesse alla circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, affiancando ad una sintesi dei concetti essenziali e della disciplina basilare, un approfondimento di alcune tematiche poco indagate e perciò spesso foriere di dubbi. Inoltre è dedicato una specifico approfondimento ad alcune tematiche affrontate per la prima volta in maniera organica, quali, a titolo esemplificativo: la disciplina circolatoria degli immobili non residenziali e delle pertinenze, le nuove procedure in tema di esecuzioni immobiliari di alloggi popolari (dopo la legge 30 dicembre 2020, n. 178), la repertorizzazione degli atti aventi ad oggetto immobili di edilizia residenziale pubblica e la determinazione dei corrispettivi delle convenzioni di affrancazione alla luce del D.l. n. 77 del 31 maggio 2021.

5) Autonomia privata e regolazione pubblica nel trattamento dei dati personali

Carla Solinas

ISBN 9791259651068 – Pagine 168 – Prezzo € 18,00

La libera circolazione dei dati personali e la tutela della persona in relazione al loro trattamento sono istanze della società moderna destinate a convivere in equilibrio e a trovare continuo bilanciamento. Al legislatore e agli interpreti è demandato il compito di individuare istituti e strumenti giuridici in grado di garantire la composizione di tali obiettivi. Il diritto europeo si apre, infatti, al fenomeno dell'economia dei dati personali e alla costruzione dell'infrastruttura giuridica di un mercato degli stessi, che sia sostenibile e compatibile con i valori nei quali l'Unione Europea si riconosce. Il volume analizza il ruolo dell'autonomia privata in questo processo: un ruolo a lungo posto in dubbio. La c.d. patrimonializzazione dei dati personali e la centralità assegnata dal principio di *accountability* alle scelte dei privati relativamente al trattamento dimostrano che in questa materia l'autonomia privata ha potenzialità e peso non marginali. In un tale scenario anche le Autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali saranno inevitabilmente chiamate ad assumere compiti e funzioni di regolazione di un peculiare mercato.





Monografie, Convegni, Ricerche di Diritto del lavoro
Collana diretta da Giuseppe Napoletano – Presidente CSDN

1) Tutela del lavoro e della salute nelle emergenze

Atti del 50° Convegno Nazionale

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano"

Roma, 14 maggio 2021

Giuseppe Napoletano (a cura di)

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00



Il presente volume, curato da Giuseppe Napoletano, raccoglie gli atti del 50° Convegno nazionale tenutosi a Roma il 14 maggio 2021, e contiene scritti di:

Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Marco Biasi, Giuseppe Bronzini, Maria Lavinia Buconi, Francesca Chietera, Raffaele De Luca Tamajo, Madia D'Onghia, Giuseppe Meliadò, Giuseppe Napoletano, Carlo Alberto Nicolini, Daniela Paliaga, Paolo Pascucci, Filippo Patroni Griffi, Adalberto Perulli, Antonio Pileggi, Giuseppe Santoro Passarelli, Giampiero Proia, Federico Maria Putaturo Donati, Guido Raimondi, Silvana Sciarra, Patrizia Tullini, Valerio Speziale.

2) Tutela del lavoro ed esigenze dell'impresa

Atti del 49° Convegno Nazionale

in onore di Vincenzo Panuccio e Giuseppe Savoca

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano"

Taormina, 15-16 ottobre 2021

Salvatore Pagano, Gabriella Nicosia (a cura di)

ISBN 9791259651211 – Pagine 406 – Prezzo € 35,00



Il presente volume, curato da Salvatore Pagano e Gabriella Nicosia, raccoglie gli atti del 49° Convegno nazionale tenutosi a Taormina il 15 e 16 ottobre 2021, e contiene scritti di: Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Alessandro Bellavista, Marina Brollo, Giuseppe Bronzini, Francesca Chietera, Maurizio Cinelli, Antonella Ciriello, Fabio Conti, Roberto Cosio, Pietro Curzio, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo De Michele, Annalisa Di Paolantonio, Madia D'Onghia, Loredana Ferluga, Giuseppe Ferraro, Giorgio Fontana, Massimo Gullino, Giovanni Mammone, Antonio Manna, Arturo Maresca, Giuseppe Meliadò, Loredana Miccichè, Giuseppe Napoletano, Gabriella Nicosia, Salvatore Pagano, Francesca Panuccio, Giuseppe Santoro Passarelli, Luigi Perina, Antonio Pileggi, Serena Savoca, Amelia Torrice, Patrizia Tullini.

rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTESTAZIONE FATTURA	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO			N. CIVICO
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	PIVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
INDIRIZZO DI SPEDIZIONE (se diverso)	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO			N. CIVICO
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	ITALIA		ESTERO	
	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2022	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2022	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF
€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50	

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione
Via D. Nicolai 39
70122 Bari
Tel. 080 5214220
Fax 080 5234777
info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie
Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari
Tel. 080 5212550
Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari
Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-139-6



9 791259 651396

ISSN 1128-2142



9 770112 821428

€ 38,00